

COMUNICATO STAMPA

NASCE FAIR PLASTIC ALLIANCE: IL NETWORK PER UNA PLASTICA EQUA E SOSTENIBILE

Nel mondo solo il 15% dei 350 milioni di tonnellate di plastica prodotta viene riciclata. Ogni anno milioni di tonnellate di questo materiale finiscono negli oceani. Milioni di raccoglitori informali nei paesi in via di sviluppo lavorano in condizioni indegne

Fair Plastic Alliance, network internazionale di attori profit e non-profit, nasce per trasformare la plastica da rifiuto a risorsa economica e sociale, ridurre l'impatto sull'ambiente dell'attuale sistema di smaltimento

Foto ([link](#)) – Video Fair Plastic Alliance ([link](#)) – Video WeCyclers Nigeria ([link](#)) – Video progetto riciclo Oxfam Sud Africa ([link](#))

ROMA, 3 giugno 2019 – Nel mondo, **solo il 15% dei 350 milioni di tonnellate di plastica prodotta ogni anno viene riciclata**: il 25% viene bruciato in inceneritori o termovalorizzatori, mentre il restante 60% finisce in discarica o disperso nell'ambiente.

Milioni di tonnellate di questo materiale finiscono negli oceani con conseguenze disastrose: le Nazioni Unite stimano che, **entro il 2050, gli oceani conterranno più rifiuti plastici che specie viventi**: una situazione inaccettabile per chiunque abbia a cuore il nostro pianeta. Allo stesso tempo, **milioni di raccoglitori informali nei paesi in via di sviluppo** vivono ai margini delle grandi città in condizioni deprecabili, esposti a rischi sanitari e abusi, con le donne in una posizione di particolare fragilità.

OBIETTIVO FAIR PLASTIC

Per affrontare la sfida ambientale e sociale legata alla cattiva gestione del ciclo della plastica nasce la [Fair Plastic Alliance](#). Un network di cui fanno parte **Serioplast**, azienda internazionale leader nel settore della produzione di plastica per conto delle principali multinazionali globali; **Oxfam e Cesvi**, organizzazioni non profit impegnate da anni in progetti di rafforzamento delle capacità locali e di sviluppo economico e comunitario; **WeCyclers**, una startup nigeriana capace di implementare un modello innovativo e sostenibile di raccolta con il pieno rispetto dei diritti dei lavoratori, e numerose **cooperative di base**, che riuniscono i lavoratori informali del settore per offrire opportunità di sviluppo e una vita dignitosa.

Attori profit e non-profit internazionali uniti con l'obiettivo di sviluppare una filiera di produzione di plastica riciclata equa e inclusiva, che dia **l'opportunità di un lavoro pienamente riconosciuto e di una vita dignitosa** alle donne e agli uomini che operano nel settore della raccolta informale dei rifiuti: trasformando **la plastica da rifiuto a risorsa economica e sociale** eriducendo drasticamente il devastante impatto dell'attuale sistema di smaltimento.

“La Fair Plastic Alliance intende affrontare in modo innovativo le problematiche ambientali e sociali generate dalla plastica, facendo leva sull'inclusione attiva dei lavoratori informali. Questo è possibile adottando un modello di business che rimetta questi lavoratori al centro. Un modello in cui gli investitori rinunciano ai dividendi e reinvestono i profitti per l'inclusione e lo sviluppo delle comunità locali garantendo la sostenibilità economica, ambientale e sociale dell'attività e dando impulso ad una trasformazione dal basso, sostenuta e supportata dalla filiera industriale – afferma Delia Innocenti, CEO di Serioplast.

Un'idea nata a partire da esperienze concrete in **Sud Africa e Nigeria**, che hanno portato alla creazione di **opportunità economiche per migliaia di raccoglitori** e alla **sperimentazione di un modello di maggiore integrazione nella filiera** di riutilizzo e riciclo della plastica.

*“Ho creato WeCyclers, convinta che togliere dall’informalità migliaia di raccoglitori di rifiuti della mia città, Lagos, facesse bene all’aria che respiriamo, alla salute e alla dignità del lavoro -conferma **BilikissAdebiyiAbiola** co-founder di **WeCyclers** -Lagos, con i suoi 25 milioni di abitanti, soffre di un cronico inquinamento da rifiuti sversati ovunque e senza regole per strada. Grazie alla nostra realtà, la plastica qui è diventata per tanti lavoratori una risorsa che consente di mandare i figli a scuola, avere un reddito stabile, curarsi”.*

E proprio sull’aspetto corale dell’alleanza si esprime **Benedetta Gualandi**, Programme Manager per Oxfam Sud Africa: *“Stiamo sperimentando un modello innovativo di fare sviluppo attraverso la partecipazione delle comunità di base, della società civile, del settore privato e del governo locale e nazionale; una partnership forte dove ogni stakeholder riconosce il proprio ruolo e mette a disposizione la propria esperienza e le proprie risorse in maniera complementare”.*

*“Sono particolarmente orgoglioso di portare Cesvi a bordo di questa iniziativa - sottolinea **DanieleBarbone**, amministratore delegato della onlus di Bergamo - **Io e la presidente Gloria Zavatta** abbiamo dedicato la nostra vita professionale al settore green, ambiente e sostenibilità. **Fair Plastic Alliance** ribadisce la vocazione di Cesvi alla tutela dell’ambiente ed evidenzia come progetti che coinvolgano direttamente la popolazione svolgano anche un’importante funzione culturale. In questa direzione stiamo lavorando con il nostro partner **Blue Sky Recycling** e con **Jugaad** per la creazione di un **Social Business** per la raccolta e il recupero della plastica in **Sud Africa**”.*

La Fair Plastic Alliance è aperta a tutti coloro che si riconoscono nel suo modello operativo di promozione di un’economia equa e circolare: imprese, ONG, cooperative, associazioni e rappresentanze degli stakeholder del settore della plastica. L’obiettivo è anche **stimolare la nascita di un dibattito che coinvolga** le multinazionali che utilizzano plastica per gli imballaggi, i policy maker, le comunità locali e i consumatori.

Per approfondimenti: www.fairplasticalliance.org

Ufficio stampa Oxfam

Mariateresa Alvino - 348.9803541 - mariateresa.alvino@oxfam.it

David Mattesini - 349.4417723 - david.mattesini@oxfam.it

NOTE

Riciclare la plastica, togliendola dalle strade, dai mari e dagli oceani; **dare l’opportunità di un lavoro pienamente riconosciuto e di una vita dignitosa** a donne e uomini che operano nel settore della raccolta informale dei rifiuti, tramite lo sviluppo di una filiera di produzione equa e inclusiva: questo è ciò che la **Fair Plastic Alliance** si propone di realizzare. L’alleanza intende mettere in pratica con una serie di **iniziative concrete**, i principi dell’**economia circolare e solidale**: obiettivo, **trasformare la plastica da rifiuto a risorsa economica e sociale**, riducendo drasticamente il devastante impatto dell’attuale sistema di smaltimento.

L’ambizione è quella di **creare un modello sostenibile e replicabile**, capace di produrre un impatto importante a livello mondiale e di creare un **movimento globale a supporto di un nuovo paradigma di sostenibilità ambientale e sociale per la filiera della plastica**. Grazie a un approccio radicalmente trasformativo, **i rifiuti plastici possono diventare risorse per milioni di persone** che in tutto il mondo traggono un reddito dalla raccolta, dallo smistamento e dalla trasformazione della plastica, contribuendo in modo fondamentale al riciclo di questo materiale. **Persone che hanno un ruolo centrale nel contribuire all’economia locale, alla salute pubblica, alla salute del pianeta e alla sostenibilità ambientale** ma che, tuttavia, vivono ai margini delle grandi città in condizioni deprecabili, esposti a rischi sanitari e abusi, con le donne in una posizione di particolare fragilità. Il **primo obiettivo è stimolare la nascita di un dibattito che coinvolga il maggior numero di soggetti**: le multinazionali che utilizzano plastica per gli imballaggi, i policy maker, le comunità locali e i consumatori. La **partecipazione attiva di tutti gli stakeholder** rappresenta il

primo passo per **trasformare la filiera della plastica rendendola più equa, inclusiva e sostenibile**. Non più un problema, ma una risorsa per il pianeta e per l'uomo.